

RASSEGNA STAMPA



La denuncia di ATSC: l'INAIL vuole fare cassa per oltre 20 milioni con gli agenti di commercio

***24 Febbraio 2016
Teramo***

Maria Orlandi
Giornalista & Ufficio Stampa
Tel 347 9017768
orlandi.maria@gmail.com

INDICE

TESTATA	Pg
Quotidiani Locali	
Il Centro (25 febbraio 2016)	4
La Città (25 febbraio 2016)	5
Web	
Uiltucs.it	7
Il Centro online	10
Lopinionista.it	12
Giornaledimontesilvano.com	15
Certastampa.it	18
Newsabruzzo.it	21
Abruzzopopolare.it	24
Ilprimato.eu	26
Abruzzoinarte.it	28
Emmelle.it	31

QUOTIDIANI LOCALI

L'ASSOCIAZIONE: NO ALL'OBBLIGO ASSICURATIVO

Agenti di commercio, battaglia all'Inail

► TERAMO

Parte da Teramo e da **Franco Damiani**, presidente di Agenti Teramo senza confini (Atsc), la segnalazione sulle attività degli ispettori Inail che in questi giorni stanno visitando le oltre 10mila società di agenti di commercio presenti sul territorio italiano per verificare l'esistenza dell'obbligo assicurativo. In caso di esito positivo, viene richiesto il versamento Inail retroattivo di cinque anni oltre a sanzioni e interessi.

«Riteniamo che tra i soci e l'agenzia non ci sia una dipendenza funzionale», spiega Franco Damiani, «proprio in

considerazione dell'alto grado di autonomia con cui si opera, in quanto si esercita la professione a titolo individuale e in una posizione di assoluta parità, senza avere dipendenza verso la società. Inoltre, gli agenti di commercio sono già obbligati al versamento previdenziale presso l'Enasarco, che provvede a stipulare per gli iscritti una polizza assicurativa personale, che indennizza il ricovero conseguente ad infortunio, ricovero per malattia o per accertamenti diagnostici, degenza domiciliare conseguente a ricovero per intervento chirurgico, l'infortunio seguito da morte o infortunio

con invalidità permanente. È incomprensibile l'imposizione di una duplice assicurazione obbligatoria».

L'Atsc fa notare che «la stessa Inail, con una nota del 12/11/2011, ha affermato che una società di agenti di commercio va assicurata presso l'Enasarco e con Pec del 21/10/2014 ha comunicato che per una società di agenti non ricorre l'obbligo assicurativo in quanto, pur in possesso del requisito oggettivo, non presenta il requisito soggettivo previsto dal decreto».

L'associazione teramana sta valutando la possibilità di promuovere una class action.



La Città

QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA DI TERAMO



GIOVEDÌ 25 febbraio 2016 | Anno 11 - Numero 30126 (€ 4) | La Città Quotidiano in abbonamento con QN - Il Resto del Carlino e QS Sport | Redazione piazza Martiri, 7 - Teramo Tel 0861246063 - Fax 08611867201 | www.quotidianolacitta.it

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO 2016

QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA DI TERAMO - La Città

PRIMO PIANO 7

PROFESSIONI

Parte da Teramo la battaglia anti Inail degli agenti di commercio

TERAMO. - Parte da Teramo e da Franco Dondoli, presidente di Agnati Teramo Setai Confesi, la segnalazione sulle attività degli agenti INAIL in questi giorni che, invocando la presenza di una formidabile "dipendenza funzionale", hanno visitato oltre diecimila società di agenti di commercio presenti sul territorio italiano per verificare l'esistenza dell'obbligo assicurativo. In caso di esito positivo, viene richiesto il versamento Inail relativo di 5 anni oltre a sanzioni e interessi.

La nota del 7 novembre 2014 chiarisce che l'assicurazione Inail non è obbligatoria per gli agenti di commercio operanti in forma individuale, ma l'obbligo sussiste se l'attività è svolta in forma societaria ed è presentata una "dipendenza funzionale".

«Ritorniamo da noi i soci e l'agenzia non ci sia una dipendenza funzionale», spiega Franco Dondoli, «proprio in considerazione dell'alto grado di autonomia con cui si opera, in quanto si esercita la professione a titolo individuale e in una posizione di assoluta parità, senza avere dipendenza verso la società. Inoltre, gli agenti di commercio sono già obbligati al versamento previdenziale presso l'Inasarc, che provvede a segnalare per gli iscrizioni una polizza assicurativa personale, che individua il ricovero conseguente ad infarto, ricovero per infarto o per accertamenti diagnostici, degenza diagnostica conseguente a ricovero per intervento chirurgico, l'infarto segnalato da morte o infarto con invalidità permanente. È incompensabile l'ipotesi di una dipendenza assicurativa obbligatoria».

La stessa Inail, con una nota del 12 novembre 2014, ha affermato che nei soci di agenti di commercio va assicurata presso l'Inasarc e con PEC del 21 ottobre 2014 ha comunicato che per una società di agenti non ricorre l'obbligo assicurativo in quanto, pur in possesso del registro obbligatorio, non presenta il rapporto soggettivo previsto dal decreto.

«E' vergognoso constatare che a distanza di 83 anni dalla nascita dell'Inail non sia stata ancora fatta chiarezza sulle posizioni degli agenti di commercio in forma societaria, chiarezza che ci privilegia di fare con la collaborazione dell'Inasarc ed insieme alla UILTUCS Agnati Setai Confesi - condirettore il Presidente ATSC -». Dondoli spiega che la mia più importante dell'Inail può avere conseguenze devastanti sulla propria vita personale: la mia famiglia potrebbe essere disincassata dal lavoro, chiudendo di punto la mia e disoccupazione, il tutto a vantaggio di una categoria che è ancora l'unico forte dell'economia nazionale».



WEB

Notizie



25 febbraio 2016

Mi piace

Tweet

Agenti di commercio: ATSC denuncia sugli ispettori INAIL

AGENTI DI COMMERCIO

AGENTI TERAMO SENZA CONFINI, ATSC, ENASARCO, FRANCO DAMIANI, INAIL

Parte da Teramo e da Franco Damiani, Presidente di Agenti Teramo Senza Confini, la segnalazione sulle attività degli ispettori INAIL in questi giorni che, invocando la presenza di una fantomatica "dipendenza funzionale", stanno visitando le oltre 10 mila società di agenti di commercio presenti sul territorio italiano per verificare l'esistenza dell'obbligo assicurativo. In caso di esito positivo, viene richiesto il versamento INAIL retroattivo di 5 anni oltre a sanzioni e interessi.

La nota del 7/9/2006 chiarisce che l'assicurazione INAIL non è obbligatoria per gli agenti di commercio operanti in forma individuale, ma l'obbligo sussiste se l'attività è svolta in forma societaria ed è presente una "dipendenza funzionale".

«Riteniamo che tra i soci e l'agenzia non ci sia una dipendenza funzionale – spiega Franco Damiani -, proprio in considerazione dell'alto grado di autonomia con cui si opera, in quanto si esercita la professione a titolo individuale e in una posizione di assoluta parità, senza avere dipendenza verso la società. Inoltre, gli agenti di commercio sono già obbligati al versamento previdenziale presso l'Enasarco, che provvede a stipulare per gli iscritti una polizza assicurativa personale, che indennizza il ricovero conseguente ad infortunio, ricovero per malattia o per accertamenti diagnostici, degenza domiciliare conseguente a ricovero per intervento chirurgico, l'infortunio seguito da morte o infortunio con invalidità permanente. È incomprensibile l'imposizione di una duplice assicurazione obbligatoria».

La stessa INAIL, con una nota del 12/11/2011 ha affermato che una società di agenti di commercio va assicurata presso l'Enasarco e con PEC del 21/10/2014 ha comunicato che, per una società di agenti non ricorre l'obbligo assicurativo in quanto, pur in possesso del requisito oggettivo, non presenta il requisito soggettivo previsto dal decreto.

«È vergognoso constatare che a distanza di 83 anni dalla nascita dell'INAIL, non sia stata ancora fatta chiarezza sulla posizione degli agenti di commercio operanti in forma societaria, chiarezza che ci prefiggiamo di fare con la concertazione dell'Enasarco ed insieme alla UILTuCS Agenti Senza Confini – conclude il Presidente ATSC -. Il nostro scopo è evitare che la miopia organizzativa dell'INAIL possa avere conseguenze drastiche sulla categoria. Una pressione fiscale maggiore creerebbe disincantamento al lavoro, chiusura di partite IVA e disoccupazione, il tutto a svantaggio di una categoria che è ancora l'anello forte dell'economia nazionale».

Gli agenti interessati possono contattare ATSC all'indirizzo e-mail atsc@atsc.info tutta la documentazione per valutare la possibilità di promuovere una class action.

Foto: ilgiornale.it

Condividi

Torna indietro



Notizia precedente:

Business e marketing digitale: le opportunità per le imprese

Notizia successiva:



Dico Discount: manca un programma strategico



📅 25 febbraio 2016

👍 Mi piace

🐦 Tweet

Agenti di commercio: ATSC denuncia sugli ispettori INAIL

Parte da Teramo e da Franco Damiani, Presidente di Agenti Teramo Senza Confini, la segnalazione sulle attività degli ispettori INAIL in questi giorni che, invocando la presenza di una fantomatica “dipendenza funzionale”, stanno visitando le oltre 10 mila società di agenti di commercio presenti sul territorio Italiano per verificare l'esistenza dell'obbligo assicurativo. In caso di esito positivo, viene richiesto il versamento INAIL retroattivo di 5 anni oltre a sanzioni e interessi.

La nota del 7/9/2006 chiarisce che l'assicurazione INAIL non è obbligatoria per gli agenti di commercio operanti in forma individuale, ma l'obbligo sussiste se l'attività è svolta in forma societaria ed è presente una “dipendenza funzionale”.

«Riteniamo che tra i soci e l'agenzia non ci sia una dipendenza funzionale – spiega Franco Damiani –, proprio in considerazione dell'alto grado di autonomia con cui si opera, in quanto si esercita la professione a titolo individuale e in una posizione di assoluta parità, senza avere dipendenza verso la società. Inoltre, gli agenti di commercio sono già obbligati al versamento previdenziale presso l'Enasarco, che provvede a stipulare per gli iscritti una polizza assicurativa personale, che indennizza il ricovero conseguente ad infortunio, ricovero per malattia o per accertamenti diagnostici, degenza domiciliare conseguente a ricovero per intervento chirurgico, l'infortunio seguito da morte o infortunio con invalidità permanente. È incomprensibile l'imposizione di una duplice assicurazione obbligatoria».

La stessa INAIL, con una nota del 12/11/2011 ha affermato che una società di agenti di commercio va assicurata presso l'Enasarco e con PEC del 21/10/2014 ha comunicato che, per una società di agenti non ricorre l'obbligo assicurativo in quanto, pur in possesso del requisito oggettivo, non presenta il requisito soggettivo previsto dal decreto.

«È vergognoso costatare che a distanza di 83 anni dalla nascita dell'INAIL, non sia stata ancora fatta chiarezza sulla posizione degli agenti di commercio operanti in forma societaria, chiarezza che ci prefiggiamo di fare con la concertazione dell'Enasarco ed insieme alla UILTuCS Agenti Senza Confini – conclude il Presidente ATSC -. Il nostro scopo è evitare che la miopia organizzativa dell'INAIL possa avere conseguenze drastiche sulla categoria. Una pressione fiscale maggiore creerebbe disincentivazione al lavoro, chiusura di partite IVA e disoccupazione, il tutto a svantaggio di una categoria che è ancora l'anello forte dell'economia nazionale».

Gli agenti interessati possono contattare ATSC all'indirizzo e-mail atsc@atsc.info tutta la documentazione per valutare la possibilità di promuovere una class action.

FUJIYAMA RISTORANTE GIAPPONESE

Sei in: TERAMO > CRONACA > AGENTI DI COMMERCIO, BATTAGLIA ALL'INAIL

L'ASSOCIAZIONE: NO ALL'OBBLIGO ASSICURATIVO

Agenti di commercio, battaglia all'Inail

TERAMO. Parte da Teramo e da Franco Damiani, presidente di Agenti Teramo senza confini (Atsc), la segnalazione sulle attività degli ispettori Inail che in questi giorni stanno visitando le oltre...

25 febbraio 2016



0

Condividi

0

G+

LinkedIn

Pinterest

TERAMO. Parte da Teramo e da **Franco Damiani**, presidente di Agenti Teramo senza confini (Atsc), la segnalazione sulle attività degli ispettori Inail che in questi giorni stanno visitando le oltre 10mila società di agenti di commercio presenti sul territorio italiano per verificare l'esistenza dell'obbligo assicurativo. In caso di esito positivo, viene richiesto il versamento Inail retroattivo di cinque anni oltre a sanzioni e interessi.

«Riteniamo che tra i soci e l'agenzia non ci sia una dipendenza funzionale», spiega Franco Damiani, «proprio in considerazione dell'alto grado di autonomia con cui si opera, in quanto si esercita la professione a titolo individuale e in una posizione di assoluta parità, senza avere dipendenza verso la società. Inoltre, gli agenti di commercio sono già obbligati al versamento previdenziale presso l'Enasarco, che provvede a stipulare per gli iscritti una polizza assicurativa personale, che indennizza il ricovero conseguente ad infortunio, ricovero per malattia o per accertamenti diagnostici, degenza domiciliare conseguente a ricovero per intervento chirurgico, l'infortunio seguito da morte o infortunio con invalidità permanente. È incomprensibile l'imposizione di una duplice assicurazione obbligatoria».

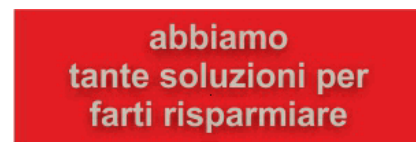
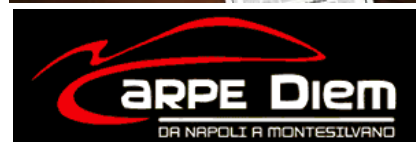
L'Atsc fa notare che «la stessa Inail, con una nota del 12/11/2011, ha affermato che una società di agenti di commercio va assicurata presso l'Enasarco e con Pec del 21/10/2014 ha comunicato che per una società di agenti non ricorre l'obbligo assicurativo in quanto, pur in possesso del requisito oggettivo, non presenta il requisito soggettivo previsto dal decreto».

L'associazione teramana sta valutando la possibilità di promuovere una class action.

GUARDA ANCHE

DA TABOOLA

Alex Zanardi si allena sulla statale Adriatica



TOP VIDEO

The Rock, l'omaggio alla Rocca di Calascio

Civitella Casanova, riabbracciano il padre dopo 45 anni

Montorio, Alvaro Vitali al Carnevale morto

Il conservatorio dell'Aquila le 'suona' al governo

L'ASSOCIAZIONE: NO ALL'OBBLIGO ASSICURATIVO

Agenti di commercio, battaglia all'Inail

TERAMO. Parte da Teramo e da Franco Damiani, presidente di Agenti Teramo senza confini (Atsc), la segnalazione sulle attività degli ispettori Inail che in questi giorni stanno visitando le oltre...

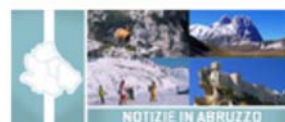
25 febbraio 2016

TERAMO. Parte da Teramo e da Franco Damiani, presidente di Agenti Teramo senza confini (Atsc), la segnalazione sulle attività degli ispettori Inail che in questi giorni stanno visitando le oltre 10mila società di agenti di commercio presenti sul territorio italiano per verificare l'esistenza dell'obbligo assicurativo. In caso di esito positivo, viene richiesto il versamento Inail retroattivo di cinque anni oltre a sanzioni e interessi.

«Riteniamo che tra i soci e l'agenzia non ci sia una dipendenza funzionale», spiega Franco Damiani, «proprio in considerazione dell'alto grado di autonomia con cui si opera, in quanto si esercita la professione a titolo individuale e in una posizione di assoluta parità, senza avere dipendenza verso la società. Inoltre, gli agenti di commercio sono già obbligati al versamento previdenziale presso l'Enasarco, che provvede a stipulare per gli iscritti una polizza assicurativa personale, che indennizza il ricovero conseguente ad infortunio, ricovero per malattia o per accertamenti diagnostici, degenza domiciliare conseguente a ricovero per intervento chirurgico, l'infortunio seguito da morte o infortunio con invalidità permanente. È incomprensibile l'imposizione di una duplice assicurazione obbligatoria».

L'Atsc fa notare che «la stessa Inail, con una nota del 12/11/2011, ha affermato che una società di agenti di commercio va assicurata presso l'Enasarco e con Pec del 21/10/2014 ha comunicato che per una società di agenti non ricorre l'obbligo assicurativo in quanto, pur in possesso del requisito oggettivo, non presenta il requisito soggettivo previsto dal decreto».

L'associazione teramana sta valutando la possibilità di promuovere una class action.



"RC Professionale Online"

Risparmia sulla Tua Polizza. Richiedi un Preventivo Online!



L'INAIL vuole fare cassa per oltre 20 milioni con gli agenti di commercio

by Redazione 24 febbraio 2016 Attualità - Primo Piano Teramo

11 Condividi

Parte da Teramo la denuncia di ATSC (Agenti Teramo Senza Confini)

TERAMO – Parte da Teramo e da Franco Damiani, Presidente di Agenti Teramo Senza Confini, la segnalazione sulle attività degli ispettori INAIL in questi giorni che, invocando la presenza di una fantomatica "dipendenza funzionale", stanno visitando le oltre 10 mila società di agenti di commercio presenti sul territorio italiano per verificare l'esistenza dell'obbligo assicurativo. In caso di esito positivo, viene richiesto il versamento INAIL retroattivo di 5 anni oltre a sanzioni e interessi.

La nota del 7/9/2006 chiarisce che l'assicurazione INAIL non è obbligatoria per gli agenti di commercio operanti in forma individuale, ma l'obbligo sussiste se l'attività è svolta in forma societaria ed è presente una "dipendenza funzionale".



«Riteniamo che tra i soci e l'agenzia non ci sia una dipendenza funzionale – spiega Franco Damiani –, proprio in considerazione dell'alto grado di autonomia con cui si opera, in quanto si esercita la professione a titolo individuale e in una posizione di assoluta parità, senza avere dipendenza verso la società. Inoltre, gli agenti di

Meridiana
Milano Linete - Olbia Costa Smeralda a 155€ A/R
www.meridiana.it

Lottomatica Cash
Bonus del 100% sulla tua prima ricarica fino a 300€
lottomatica.it

BeautyPrive
Le migliori marche e tutte le ultime novità con sconti fino al 80%
beautyprive.it

Sedicesima edizione del Concorso Internazionale Lettera d'amore

Legambiente Valfino inaugura la sua sede a Castilenti

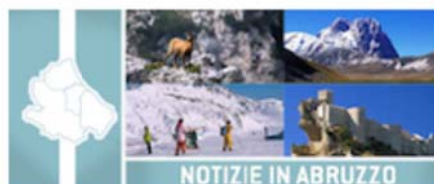
Blundo (M5S): «L'Aquila non è più la passerella mediatica di Bertolaso e Berlusconi»

Fossacesia, al via i lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale

Il paese dei Mosaici rende omaggio alla Madonna nell'anno del Giubileo della Misericordia

professionale
Tua Polizza. Preventivo

DAL MONDO
Top 10 – Salsa.



L'INAIL vuole fare cassa per oltre 20 milioni con gli agenti di commercio

by Redazione  24 febbraio 2016 

Parte da Teramo la denuncia di ATSC (Agenti Teramo Senza Confini)

TERAMO – Parte da Teramo e da Franco Damiani, Presidente di Agenti Teramo Senza Confini, la segnalazione sulle attività degli ispettori INAIL in questi giorni che, invocando la presenza di una fantomatica “dipendenza funzionale”, stanno visitando le oltre 10 mila società di agenti di commercio presenti sul territorio Italiano per verificare l'esistenza dell'obbligo assicurativo. In caso di esito positivo, viene richiesto il versamento INAIL retroattivo di 5 anni oltre a sanzioni e interessi. La nota del 7/9/2006 chiarisce che l'assicurazione INAIL non è obbligatoria per gli agenti di commercio operanti in forma individuale, ma l'obbligo sussiste se l'attività è svolta in forma societaria ed è presente una “dipendenza funzionale”.

«Riteniamo che tra i soci e l'agenzia non ci sia una dipendenza funzionale – spiega Franco Damiani -, proprio in considerazione dell'alto grado di autonomia con cui si opera, in quanto si esercita la professione a titolo individuale e in una posizione di assoluta parità, senza avere dipendenza verso la società. Inoltre, gli agenti di commercio sono già obbligati al versamento previdenziale presso l'Enasarco, che provvede a stipulare per gli iscritti una polizza assicurativa personale, che indennizza il ricovero conseguente ad infortunio, ricovero per malattia o per accertamenti diagnostici, degenza domiciliare conseguente a ricovero per intervento chirurgico, l'infortunio seguito da morte o infortunio con invalidità permanente. È incomprensibile l'imposizione di una duplice assicurazione obbligatoria».

La stessa INAIL, con una nota del 12/11/2011, ha affermato che una società di agenti di commercio va assicurata presso l'Enasarco e con PEC del 21/10/2014 ha comunicato che per una società di agenti non ricorre l'obbligo assicurativo in quanto, pur in possesso del requisito oggettivo, non presenta il requisito soggettivo previsto dal decreto.

«È vergognoso constatare che a distanza di 83 anni dalla nascita dell'INAIL non sia stata ancora fatta chiarezza sulla posizione degli agenti di commercio operanti in forma societaria, chiarezza che ci prefiggiamo di fare con la concertazione dell'Enasarco ed insieme alla UILTuCS Agenti Senza Confini – conclude il Presidente ATSC -. Il nostro scopo è evitare che la miopia organizzativa dell'INAIL possa avere conseguenze drastiche sulla categoria. Una pressione fiscale



maggior creerebbe disincentivazione al lavoro, chiusura di partite IVA e disoccupazione, il tutto a svantaggio di una categoria che è ancora l'anello forte dell'economia nazionale».

Gli agenti interessati possono contattare ATSC all'indirizzo mail atsc@atsc.info e tutta la documentazione per valutare la possibilità di promuovere una class action.



Dot.ssa Carla Marangoli biologa nutrizionista info: tel. 340 832 1775
A Montebello (PE)
Via Roma, n. 8-12

MelaVerdeBio

Negozio BIOLOGICO - VEGANO - CIBIACO

Scarica qui
20%
per chi si iscrive al sito

[Home](#)
[Chi siamo](#)
[Servizi](#)
[Progetti](#)

INAIL vuole fare CMAA con gli agenti di commercio. A TSC, patita con la CIMA Action



Salerno - Per la Provincia di Salerno, il Presidente degli Agenti di Commercio della Provincia di Salerno, Pierluigi Caracciolo, ha organizzato una audizione pubblica, in questi giorni, presso la sede della Provincia di Salerno, per discutere con gli agenti di commercio la possibilità di costituire una CMAA (Consorzio di Mercato) per la Provincia di Salerno.

In occasione dell'audizione, Caracciolo ha informato gli agenti di commercio che la Provincia di Salerno ha deciso di costituire una CMAA (Consorzio di Mercato) per la Provincia di Salerno. La CMAA è un organismo pubblico che ha il compito di gestire il mercato e di garantire la qualità dei prodotti.

Caracciolo ha sottolineato che la Provincia di Salerno ha deciso di costituire una CMAA per la Provincia di Salerno. La CMAA è un organismo pubblico che ha il compito di gestire il mercato e di garantire la qualità dei prodotti.

Caracciolo ha sottolineato che la Provincia di Salerno ha deciso di costituire una CMAA per la Provincia di Salerno. La CMAA è un organismo pubblico che ha il compito di gestire il mercato e di garantire la qualità dei prodotti.

L'articolo è stato modificato il 22/05/2015 alle 10:00.

ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

- [Provincia di Salerno: agenti commercio, cosa c'è in ballo](#)
- [Provincia di Salerno: agenti commercio, cosa c'è in ballo](#)
- [Provincia di Salerno: agenti commercio, cosa c'è in ballo](#)
- [Provincia di Salerno: agenti commercio, cosa c'è in ballo](#)



STATISTICHE

25.000 EURO PER LA TUA AZIENDA



TOP NEWS

Roberto C. C. C.



TOP NEWS

Roberto C. C. C.



TOP NEWS

Roberto C. C. C.



TOP NEWS

Roberto C. C. C.



TOP NEWS

Roberto C. C. C.



TOP NEWS

Roberto C. C. C.



TOP NEWS

Roberto C. C. C.



TOP NEWS

Roberto C. C. C.



INAIL vuole fare cassa con gli agenti di commercio. ATSC, parte con la class action

🕒 Giovedì, Feb 25 2016

📍 Teramo e Provincia

Franco Damiani presidente Teramo Atsc



Teramo -.Parte da Teramo e da Franco Damiani, Presidente di Agenti Teramo Senza Confini, la segnalazione sulle attività degli ispettori INAIL in questi giorni che, invocando la presenza di una fantomatica “dipendenza funzionale”, stanno visitando le oltre 10 mila società di agenti di commercio presenti sul territorio Italiano per verificare l’esistenza dell’obbligo assicurativo.

In caso di esito positivo, viene richiesto il versamento INAIL retroattivo di 5 anni oltre a sanzioni e interessi. La nota del 7/9/2006 chiarisce che l’assicurazione INAIL non è obbligatoria per gli agenti di commercio operanti in forma individuale, ma l’obbligo sussiste se l’attività è svolta in forma societaria ed è presente una “dipendenza funzionale”. “Riteniamo che tra i soci e l’agenzia non ci sia una dipendenza funzionale – spiega Franco Damiani -, proprio in considerazione dell’alto grado di autonomia con cui si opera, in quanto si esercita la professione a titolo individuale e in una posizione di assoluta parità, senza avere dipendenza verso la società. Inoltre, gli agenti di commercio sono già obbligati al versamento previdenziale presso l’Enasarco, che provvede a stipulare per gli iscritti una polizza assicurativa personale, che indennizza il ricovero conseguente ad infortunio, ricovero per malattia o per accertamenti diagnostici, degenza domiciliare conseguente a ricovero per intervento chirurgico, l’infortunio seguito da morte o infortunio con invalidità permanente. È incomprensibile l’imposizione di una duplice assicurazione obbligatoria”. La stessa INAIL, con una nota del 12/11/2011, ha affermato che una società di agenti di

commercio va assicurata presso l'Enasarco e con PEC del 21/10/2014 ha comunicato che per una società di agenti non ricorre l'obbligo assicurativo in quanto, pur in possesso del requisito oggettivo, non presenta il requisito soggettivo previsto dal decreto. "È vergognoso constatare che a distanza di 83 anni dalla nascita dell'INAIL non sia stata ancora fatta chiarezza sulla posizione degli agenti di commercio operanti in forma societaria, chiarezza che ci prefiggiamo di fare con la concertazione dell'Enasarco ed insieme alla UILTuCS Agenti Senza Confini – conclude il Presidente ATSC -. Il nostro scopo è evitare che la miopia organizzativa dell'INAIL possa avere conseguenze drastiche sulla categoria. Una pressione fiscale maggiore creerebbe disincentivazione al lavoro, chiusura di partite IVA e disoccupazione, il tutto a svantaggio di una categoria che è ancora l'anello forte dell'economia nazionale".

Gli agenti interessati possono contattare ATSC all'indirizzo mail atsc@atsc.info e tutta la documentazione per valutare la possibilità di promuovere una class action.

Categoria

- Abbruzzo (4,370)
- Campania (4,370)
- Basilicata (4,370)
- Calabria (4,370)
- Emilia-Romagna (4,370)
- Lazio (4,370)
- Liguria (4,370)
- Lombardia (4,370)
- Marche (4,370)
- Molise (4,370)
- Piemonte (4,370)
- Puglia (4,370)
- Sardegna (4,370)
- Sicilia (4,370)
- Toscana (4,370)
- Umbria (4,370)
- Valle d'Aosta (4,370)
- Veneto (4,370)
- Friuli-Venezia Giulia (4,370)
- Trentino-Alto Adige (4,370)

Archivio

- febbraio 2016
- gennaio 2016
- dicembre 2015
- novembre 2015
- ottobre 2015
- settembre 2015
- agosto 2015
- luglio 2015
- giugno 2015
- maggio 2015
- aprile 2015
- marzo 2015
- febbraio 2015
- gennaio 2015
- dicembre 2014
- novembre 2014
- ottobre 2014
- settembre 2014
- agosto 2014
- luglio 2014
- giugno 2014
- maggio 2014
- aprile 2014
- marzo 2014

Stato

- Regione
- Anni
- Voto 2013
- Voto 2014
- Voto 2015
- Voto 2016

AGENTI DI COMMERCIO "CONTRO" L'INAIL, LA BATTAGLIA NAZIONALE PARTE DA TERAMO

di PAOLO RUSSO - 11/04/2016 - (L'ESPRESSO)

Parte da Teramo e da Franco Damiani, Presidente di Agenti Teramo Senza Confini, la segnalazione sulle attività degli ispettori INAIL. In questi giorni che, invocando la presenza di una fantomatica "dipendenza funzionale", stanno visitando le oltre 10 mila società di agenti di commercio presenti sul territorio italiano per verificare l'esistenza dell'obbligo assicurativo. In caso di esito positivo, viene richiesto il versamento INAIL retroattivo di 5 anni oltre a sanzioni e interessi.



La nota del 7/9/2006 chiarisce che l'assicurazione INAIL non è obbligatoria per gli agenti di commercio operanti in forma individuale, ma l'obbligo sussiste se l'attività è svolta in forma societaria ed è presente una "dipendenza funzionale".

«Riteniamo che tra i soci e l'agente non ci sia una dipendenza funzionale – spiega Franco Damiani –, proprio in considerazione dell'alto grado di autonomia con cui si opera, in quanto si esercita la professione a titolo individuale e in una posizione di assoluta parità, senza avere dipendenza verso la società. Inoltre, gli agenti di commercio sono già obbligati al versamento previdenziale presso l'Enasarco, che provvede a stipulare per gli iscritti una polizza assicurativa personale, che indennizza il ricovero conseguente ad infortunio, ricovero per malattia o per accertamenti diagnostici, degenza domiciliare conseguente a ricovero per intervento chirurgico, l'infortunio seguito da morte o infortunio con invalidità permanente. È incomprensibile l'imposizione di una duplice assicurazione obbligatoria. La stessa INAIL, con una nota del 12/11/2011, ha affermato che una società di agenti di commercio va assicurata presso l'Enasarco e con PEC del 21/10/2014 ha comunicato che per una società di agenti non ricorre l'obbligo assicurativo in quanto, pur in possesso del requisito oggettivo, non presenta il requisito soggettivo previsto dal decreto. «È vergognoso constatare che a distanza di 83 anni dalla nascita dell'INAIL non sia stata ancora fatta chiarezza sulla posizione degli agenti di commercio operanti in forma societaria, chiarezza che ci prefigliamo di fare con la concertazione dell'Enasarco ed insieme alla UILTUCS Agenti Senza Confini – conclude il Presidente ATSC –, il nostro scopo è evitare che la



COMUNE DI CAMPI



Fondazione Tercas

SELEZIONE PROGETTI ANNO 2016

Per i Servizi

Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Educazione, Istruzione e Formazione

Le richieste dovranno pervenire entro

le ore 12:00 di

lunedì 14 marzo 2016

VERA città

VERA TV

canale 79

notiziari, programmi e spettacoli su Marche e Abruzzo

trovi tutto su www.veratv.it anche la diretta TV

VERA città

VERA città

Teramo

AGENTI DI COMMERCIO “CONTRO” L'INAIL, LA BATTAGLIA NAZIONALE PARTE DA TERAMO

BY PAOLAPELUSO ON 24 FEBBRAIO 2016 - ([LASCIA UN COMMENTO](#))

Parte da Teramo e da Franco Damiani, Presidente di Agenti Teramo Senza Confini, la segnalazione sulle attività degli ispettori INAIL in questi giorni che, invocando la presenza di una fantomatica “dipendenza funzionale”, stanno visitando le oltre 10 mila società di agenti di commercio presenti sul territorio Italiano per verificare l'esistenza dell'obbligo assicurativo. In caso di esito positivo, viene richiesto il versamento INAIL retroattivo di 5 anni oltre a sanzioni e interessi.



La nota del 7/9/2006 chiarisce che l'assicurazione INAIL non è obbligatoria per gli agenti di commercio operanti in forma individuale, ma l'obbligo sussiste se l'attività è svolta in forma societaria ed è presente una “dipendenza funzionale”.

«Riteniamo che tra i soci e l'agenzia non ci sia una dipendenza funzionale – spiega Franco Damiani –, proprio in considerazione dell'alto grado di autonomia con cui si opera, in quanto si esercita la professione a titolo individuale e in una posizione di assoluta parità, senza avere dipendenza verso la società. Inoltre, gli agenti di commercio sono già obbligati al versamento previdenziale presso l'Enasarco, che provvede a stipulare per gli iscritti una polizza assicurativa personale, che indennizza il ricovero conseguente ad infortunio, ricovero per malattia o per accertamenti diagnostici, degenza domiciliare conseguente a ricovero per intervento chirurgico, l'infortunio seguito da morte o infortunio con invalidità permanente. È incomprensibile l'imposizione di una duplice assicurazione obbligatoria». La stessa INAIL, con una nota del 12/11/2011, ha affermato che una società di agenti di commercio va assicurata presso l'Enasarco e con PEC del 21/10/2014 ha comunicato che per una società di agenti non ricorre l'obbligo assicurativo in

quanto, pur in possesso del requisito oggettivo, non presenta il requisito soggettivo previsto dal decreto. «È vergognoso constatare che a distanza di 83 anni dalla nascita dell'INAIL non sia stata ancora fatta chiarezza sulla posizione degli agenti di commercio operanti in forma societaria, chiarezza che ci prefiggiamo di fare con la concertazione dell'Enasarco ed insieme alla UILTuCS Agenti Senza Confini – conclude il Presidente ATSC -. Il nostro scopo è evitare che la miopia organizzativa dell'INAIL possa avere conseguenze drastiche sulla categoria. Una pressione fiscale maggiore creerebbe disincentivazione al lavoro, chiusura di partite IVA e disoccupazione, il tutto a svantaggio di una categoria che è ancora l'anello forte dell'economia nazionale».



NewsAbruzzo.it

Il nuovo modo di leggere l'Abruzzo



Tu sei qui: Home » Economia e Lavoro » Parte da Teramo la denuncia di ATSC: "INAIL vorrebbe fare cassa per oltre 20.000.000 con gli agenti di commercio"

Parte da Teramo la denuncia di ATSC: "INAIL vorrebbe fare cassa per oltre 20.000.000 con gli agenti di commercio"

Pubblicato il: 24/02/2016 In: Economia E Lavoro | Commenti: 0



Teramo 23/02/2016 – Parte da Teramo e da Franco Damiani, Presidente di Agenti Teramo Senza Confini, la segnalazione sulle attività degli ispettori INAIL in questi giorni che, invocando la presenza di una "dipendenza funzionale", stanno visitando le oltre 10.000 società di agenti di commercio presenti sul territorio italiano per verificare l'esistenza dell'obbligo assicurativo. In caso di esito positivo, viene richiesto il versamento INAIL retroattivo di 5 anni oltre a sanzioni e interessi. La nota del 7/9/2006 avrebbe chiarito che l'assicurazione INAIL non sarebbe obbligatoria per gli agenti di commercio operanti in forma individuale, ma l'obbligo dovrebbe sussistere qualora l'attività fosse svolta in forma societaria ed è presente una "dipendenza funzionale".

«Riteniamo che tra i soci e l'agenzia non ci sia una dipendenza funzionale – spiega Franco Damiani – proprio in considerazione dell'alto grado di autonomia con cui si opera, in quanto si esercita la professione a titolo individuale e in una posizione di assoluta parità, senza avere dipendenza verso la società. Inoltre, gli agenti di commercio sono già obbligati al versamento previdenziale presso l'Enasarco, che provvede a stipulare per gli iscritti una polizza assicurativa personale, che indennizza il ricovero conseguente ad infortunio, ricovero per malattia o per accertamenti diagnostici, degenza domiciliare conseguente a ricovero per intervento chirurgico, l'infortunio seguito da morte o infortunio con invalidità permanente. È Incomprensibile l'imposizione di una duplice assicurazione obbligatoria».

La stessa INAIL, con una nota del 12/11/2011, avrebbe affermato che una società di agenti di commercio va assicurata presso l'Enasarco e con PEC del 21/10/2014 ed avrebbe comunicato che per una società di agenti non ricorrerebbe l'obbligo assicurativo in quanto, pur in possesso del requisito oggettivo, non presenta il requisito soggettivo previsto dal decreto.

«È vergognoso constatare che a distanza di 83 anni dalla nascita dell'INAIL non sia stata ancora fatta chiarezza sulla posizione degli agenti di commercio operanti in forma societaria, chiarezza che ci prefiggiamo di fare con la concertazione dell'Enasarco ed insieme alla UILTuCS Agenti Senza Confini – conclude il Presidente ATSC – il nostro scopo è evitare che la miopia organizzativa dell'INAIL possa avere conseguenze drastiche sulla categoria. Una pressione fiscale maggiore creerebbe disincentivazione al lavoro, chiusura di partite IVA e disoccupazione, il tutto a svantaggio di una categoria che è ancora l'anello forte dell'economia nazionale».



0

15

15

1



*non sbagliare l'acquisto
è la migliore convenienza!*

Largo Luigi di Savoia, 1-2 Roccaraso (AQ) - Tel. 0864.62794
www.clinicadeloscisport.it - clinicadeloscisport@tin.it

Human technology



Via Aldo Moro 1 tel. 085 4913787
FRANCAVILLA AL MARE (CH)

Appunti di Viaggio



Appunti di viaggio

Quinto appuntamento con la rubrica "itinerante" curata su NewsAbruzzo.it da Partinsieme

[Leggi tutto su Appunti di Viaggio](#)

Aste



MIGLIANICO: AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI E TERRENI A SAN PANTALONE

Il 1 luglio avverrà la procedura senza incanto presso lo studio Remigio di Francavilla al Mare. Nell'articolo tutti i documenti relativi ai lotti oggetto della procedura

[Leggi tutto su Aste](#)

Don Chisciotte



Don Chisciotte - intervista a Micol Ronchi

Riprende l'appuntamento con le chiacchierate di Don Chisciotte, la rubrica di Fabio Lucarelli....



NewsAbruzzo.it

Il nuovo modo di leggere l'Abruzzo



Parte da Teramo la denuncia di ATSC: “INAIL vorrebbe fare cassa per oltre 20.000.000 con gli agenti di commercio”



Teramo 23/02/2016 – Parte da Teramo e da Franco Damiani, Presidente di Agenti Teramo Senza Confini, la segnalazione sulle attività degli ispettori INAIL in questi giorni che, invocando la presenza di una “*dipendenza funzionale*”, stanno visitando le oltre 10.000 società di agenti di commercio presenti sul territorio Italiano per verificare l'esistenza dell'obbligo assicurativo. In caso di esito positivo, viene richiesto il versamento INAIL retroattivo di 5 anni oltre a sanzioni e interessi. La nota del 7/9/2006 avrebbe chiarito che l'assicurazione INAIL non sarebbe obbligatoria per gli agenti di commercio operanti in forma individuale, ma l'obbligo dovrebbe sussistere qualora l'attività fosse svolta in forma societaria ed è presente una “dipendenza funzionale”.

«Riteniamo che tra i soci e l'agenzia non ci sia una dipendenza funzionale – spiega Franco Damiani – proprio in considerazione dell'alto grado di autonomia con cui si opera, in quanto si

esercita la professione a titolo individuale e in una posizione di assoluta parità, senza avere dipendenza verso la società. Inoltre, gli agenti di commercio sono già obbligati al versamento previdenziale presso l'Enasarco, che provvede a stipulare per gli iscritti una polizza assicurativa personale, che indennizza il ricovero conseguente ad infortunio, ricovero per malattia o per accertamenti diagnostici, degenza domiciliare conseguente a ricovero per intervento chirurgico, l'infortunio seguito da morte o infortunio con invalidità permanente. È incomprensibile l'imposizione di una duplice assicurazione obbligatoria».

La stessa INAIL, con una nota del 12/11/2011, avrebbe affermato che una società di agenti di commercio va assicurata presso l'Enasarco e con PEC del 21/10/2014 ed avrebbe comunicato che **per una società di agenti non ricorrerebbe l'obbligo assicurativo** in quanto, pur in possesso del requisito oggettivo, non presenta il requisito soggettivo previsto dal decreto.

«È vergognoso constatare che a distanza di 83 anni dalla nascita dell'INAIL non sia stata ancora fatta chiarezza sulla posizione degli agenti di commercio operanti in forma societaria, chiarezza che ci prefiggiamo di fare con la concertazione dell'Enasarco ed insieme alla UILTuCS Agenti Senza Confini – conclude il Presidente ATSC – Il nostro scopo è evitare che la miopia organizzativa dell'INAIL possa avere conseguenze drastiche sulla categoria. Una pressione fiscale maggiore creerebbe disincentivazione al lavoro, chiusura di partite IVA e disoccupazione, il tutto a svantaggio di una categoria che è ancora l'anello forte dell'economia nazionale».



Dir. responsabile: Nando Marinucci - direttore@abruzzopopolare.it - Reg. Trib. Chieti n. 4 del 16/05/2011.


[home](#) [comuni](#) [notizie dal mondo](#) [economia & lavoro](#) [cultura](#) [ambiente](#) [sport](#)

Capoluoghi >> LA DENUNCIA DI ATSC

LA DENUNCIA DI ATSC

**L'INAIL vuole fare cassa per oltre 20 milioni con gli agenti di commercio**

Teramo, 24 febbraio 2016 - Parte da Teramo e da Franco Damiani, Presidente di Agenti Teramo Senza Confini, la segnalazione sulle attività degli ispettori INAIL in questi giorni che, invocando la presenza di una fantomatica "dipendenza funzionale", stanno visitando le oltre 10 mila società di agenti di commercio presenti sul territorio italiano per verificare l'esistenza dell'obbligo assicurativo. In caso di esito positivo, viene richiesto il versamento INAIL retroattivo di 5 anni oltre a sanzioni e interessi.

La nota del 7/9/2006 chiarisce che l'assicurazione INAIL non è obbligatoria per gli agenti di commercio operanti in forma individuale, ma l'obbligo sussiste se l'attività è svolta in forma societaria ed è presente una "dipendenza funzionale".

«Riteniamo che tra i soci e l'agente non ci sia una dipendenza funzionale – spiega Franco Damiani – proprio in considerazione dell'alto grado di autonomia con cui si opera, in quanto si esercita la professione a titolo individuale e in una posizione di assoluta parità, senza avere dipendenza verso la società. Inoltre, gli agenti di commercio sono già obbligati al versamento previdenziale presso l'Enasarco, che provvede a stipulare per gli iscritti una polizza assicurativa personale, che indennizza il ricovero conseguente ad infortunio, ricovero per malattia o per accertamenti diagnostici, degenza domiciliare conseguente a ricovero per intervento chirurgico, l'infortunio seguito da morte o infortunio con invalidità permanente. È incomprensibile l'imposizione di una duplice assicurazione obbligatoria».

La stessa INAIL, con una nota del 12/11/2011, ha affermato che una società di agenti di commercio va assicurata presso l'Enasarco e con PEC del 21/10/2014 ha comunicato che per una società di agenti non ricorre l'obbligo assicurativo in quanto, pur in possesso del requisito oggettivo, non presenta il requisito soggettivo previsto dal decreto.

«È vergognoso constatare che a distanza di 83 anni dalla nascita dell'INAIL non sia stata ancora fatta chiarezza sulla posizione degli agenti di commercio operanti in forma societaria, chiarezza che ci prefiggiamo di fare con la concertazione dell'Enasarco ed insieme alla UILTuCS Agenti Senza Confini – conclude il Presidente ATSC – Il nostro scopo è evitare che la miopia organizzativa dell'INAIL possa avere conseguenze drastiche sulla categoria. Una pressione fiscale maggiore creerebbe disincentivazione al lavoro, chiusura di partite IVA e disoccupazione, il tutto a svantaggio di una categoria che è ancora l'anello forte dell'economia nazionale».

Gli agenti interessati possono contattare ATSC all'indirizzo mail atsc@atsc.info e tutta la documentazione per valutare la possibilità di promuovere una class action.

EDITORIALI



POLITICHE AGRICOLE

Il linguaggio della terra è chiaro e schietto, energia pura a disposizione per un'umanità leale ed operosa

IL MALE SI PAGA

*TEMPI BIOLOGICI, TEMPI STORICI
I colori di una prematura fioritura, segno di un mondo fuori tempo*

LA VIGNETTA DI RU



Il Re Vendoleone

IN EVIDENZA



CDO SHARING

UNICA GOVERNANCE PORTUALE

IL MITO DEI TEMPLARI

Al Fai Salotto, incontro con il professor Francesco Franceschi

IL COMPLETAMENTO DEL PORTO

AMBIENTE



Vota Sì per Fermare le Trivelle
Inaugurata sede di Legambiente Valfino
SALMONELLA NEL SALINE

CULTURA



Maciechowska e Cipriani conquistano il Br1
Grande successo per il nuovo romanzo di William Olivieri
AMORI RESILIENTI

ECONOMIA



CDO SHARING
UNICA GOVERNANCE PORTUALE

AREE INTERNE

CONDIVIDI



AP SU facebook

Segui il nostro gruppo!



NOTIZIE PIÙ VISTE

POLITICHE AGRICOLE
SALVARE IL
PESCARA
L'APICOLTURA DEL FUTURO
ROSAMARA
LA DENUNCIA DI ATSC

LA DENUNCIA DI ATSC



L'INAIL vuole fare cassa per oltre 20 milioni con gli agenti di commercio

Teramo, 24 febbraio 2016 - Parte da Teramo e da Franco Damiani, Presidente di Agenti Teramo Senza Confini, la segnalazione sulle attività degli ispettori INAIL in questi giorni che, invocando la presenza di una fantomatica "dipendenza funzionale", stanno visitando le oltre 10 mila società di agenti di commercio presenti sul territorio Italiano per verificare l'esistenza dell'obbligo assicurativo. In caso di esito positivo, viene richiesto il versamento INAIL retroattivo di 5 anni oltre a sanzioni e interessi.

La nota del 7/9/2006 chiarisce che l'assicurazione INAIL non è obbligatoria per gli agenti di commercio operanti in forma individuale, ma l'obbligo sussiste se l'attività è svolta in forma societaria ed è presente una "dipendenza funzionale".

«Riteniamo che tra i soci e l'agenzia non ci sia una dipendenza funzionale – spiega Franco Damiani – proprio in considerazione dell'alto grado di autonomia con cui si opera, in quanto si esercita la professione a titolo individuale e in una posizione di assoluta parità, senza avere dipendenza verso la società. Inoltre, gli agenti di commercio sono già obbligati al versamento previdenziale presso l'Enasarco, che provvede a stipulare per gli iscritti una polizza assicurativa personale, che indennizza il ricovero conseguente ad infortunio, ricovero per malattia o per accertamenti diagnostici, degenza domiciliare conseguente a ricovero per intervento chirurgico, l'infortunio seguito da morte o infortunio con invalidità permanente. È incomprensibile l'imposizione di una duplice assicurazione obbligatoria».

La stessa INAIL, con una nota del 12/11/2011, ha affermato che una società di agenti di commercio va assicurata presso l'Enasarco e con PEC del 21/10/2014 ha comunicato che per una società di agenti non ricorre l'obbligo assicurativo in quanto, pur in possesso del requisito oggettivo, non presenta il requisito soggettivo previsto dal decreto.

«È vergognoso constatare che a distanza di 83 anni dalla nascita dell'INAIL non sia stata ancora fatta chiarezza sulla posizione degli agenti di commercio operanti in forma societaria, chiarezza che ci prefiggiamo di fare con la concertazione dell'Enasarco ed insieme alla UILTuCS Agenti Senza Confini – conclude il Presidente ATSC – Il nostro scopo è evitare che la miopia organizzativa dell'INAIL possa avere conseguenze drastiche sulla categoria. Una pressione fiscale maggiore creerebbe disincentivazione al lavoro, chiusura di partite IVA e disoccupazione, il tutto a svantaggio di una categoria che è ancora l'anello forte dell'economia nazionale».

Gli agenti interessati possono contattare ATSC all'indirizzo mail atsc@atsc.info e tutta la documentazione per valutare la possibilità di promuovere una class action.

[L'Aquila gioisce per l'Oscar a Ennio Morricone](#) [Vacanze in famiglia](#) [Risultati del concorso Frantolio 2016](#) [Montesilvano, network città afrodisiache](#) [Francavilla, al via lavori di completamento del porto](#) [Radici - Memorie d'Acqua](#) [Chieti, minacce per un portachiavi del Pescara](#) [La valle degli affetti](#) [Rimborsopoli Abruzzo](#) [Festività solenne per la Beata Antonia](#)

Iscriviti alle newsletter

Leggi nella tua lingua

Seleziona lingua

Powered by Google Traduttore

Invia

[Aggiungi ai preferiti](#)

Editoriale

Il silenzio del Rettore



E' sempre il direttore generale Del Vecchio che risponde sui fatti che interessano la d'Annunzio

di Gino Di Tizio

Su questo spazio mi sono occupato spesso delle questioni certo non esaltanti che negli ultimi tempi hanno interessato la d'Annunzio, dai tempi dell'impetuoso articolo apparso su Il Fatto ai più recenti contrasti emersi all'interno dell'Ateneo con esposti, querele e contro querele, indagini ed anche processi su lauree comprate, fino ad arrivare alla notizia della iniziativa del consigliere comunale dottor Diego Ferrara che, con una interrogazione, ha chiesto al sindaco di portare l'argomento all'attenzione della assemblea cittadina.

[Leggi tutto...](#) >>

Servizi

- [Direzione](#)
- [Redazione](#)
- [Commenti](#)
- [Marketing](#)

L'Abruzzese dell'anno

- [Scheda di votazione](#)
- [Albo d'oro](#)

Premio Mario Napoleone

- [Regolamento](#)

 10

In evidenza

- [L'Aquila gioisce per l'Oscar a Ennio Morricone](#)
- [Vacanze in famiglia](#)
- [Risultati del concorso Frantolio 2016](#)
- [Montesilvano, network città afrodisiache](#)
- [Francavilla, al via lavori di completamento del porto](#)

Fra i più letti

- [Porto canale di Pescara](#)
- [La rinascita della Civita](#)
- [Dipingiamo di verde la città](#)
- [Rotatorie e cartelli pubblicitari](#)
- [Pulizia botanica](#)

Google Ricerca personalizzata

Cerca

181 visitatori presenti

L'Inail vuol fare cassa con gli agenti di commercio

Regione - Regione

Mercoledì 24 Febbraio 2016 19:11

 Condividi

 Ascolta questo testo

 Stampa

 E-mail



La denuncia di ATSC di Teramo

di Maria Orlandi*

Parte da Teramo e da Franco Damiani, Presidente di Agenti Teramo Senza Confini, la segnalazione sulle attività degli ispettori INAIL in questi giorni che, invocando la presenza di una fantomatica "dipendenza funzionale", stanno visitando le oltre 10 mila società di agenti di commercio presenti sul territorio Italiano per verificare l'esistenza dell'obbligo assicurativo. In caso di esito positivo, viene richiesto il versamento INAIL retroattivo di 5 anni oltre a sanzioni e interessi.

La nota del 7/9/2006 chiarisce che l'assicurazione INAIL non è obbligatoria per gli agenti di commercio operanti in forma individuale, ma l'obbligo sussiste se l'attività è svolta in forma societaria ed è presente una "dipendenza funzionale".

«Riteniamo che tra i soci e l'agenzia non ci sia una dipendenza funzionale – spiega Franco Damiani -, proprio in considerazione dell'alto grado di autonomia con cui si opera, in quanto si esercita la professione a titolo individuale e in una posizione di assoluta parità, senza avere dipendenza verso la società.

Inoltre, gli agenti di commercio sono già obbligati al versamento previdenziale presso l'Enasarco, che provvede a stipulare per gli iscritti una polizza assicurativa personale, che indennizza il ricovero conseguente ad infortunio, ricovero per malattia o per accertamenti diagnostici, degenza domiciliare conseguente a ricovero per intervento chirurgico, l'infortunio seguito da morte o infortunio con invalidità permanente. È incomprensibile l'imposizione di una duplice assicurazione obbligatoria».

La stessa INAIL, con una nota del 12/11/2011, ha affermato che una società di agenti di commercio va assicurata presso l'Enasarco e con PEC del 21/10/2014 ha comunicato che per una società di agenti non ricorre l'obbligo assicurativo in quanto, pur in possesso del requisito oggettivo, non presenta il requisito soggettivo previsto dal decreto.

«È vergognoso constatare che a distanza di 83 anni dalla nascita dell'INAIL non sia stata ancora fatta chiarezza sulla posizione degli agenti di commercio operanti in forma societaria, chiarezza che ci prefiggiamo di fare con la concertazione dell'Enasarco ed insieme alla UILTuCS Agenti Senza Confini – conclude il Presidente ATSC -.

Il nostro scopo è evitare che la miopia organizzativa dell'INAIL possa avere conseguenze drastiche sulla categoria.

Una pressione fiscale maggiore creerebbe disincentivazione al lavoro, chiusura di partite IVA e disoccupazione, il tutto a svantaggio di una categoria che è ancora l'anello forte dell'economia nazionale».

Gli agenti interessati possono contattare ATSC all'indirizzo mail atsc@atsc.info e tutta la documentazione per valutare la possibilità di promuovere una class action.

*Ufficio Stampa Agenti Teramo Senza Confini

[Vai su](#) ▲

Per poter effettuare un commento è necessario accedere con il proprio nome e password. Grazie

3Comments



L'Inail vuol fare cassa con gli agenti di commercio

La denuncia di ATSC di Teramo

di Maria Orlandi*

Parte da Teramo e da Franco Damiani, Presidente di Agenti Teramo Senza Confini, la segnalazione sulle attività degli ispettori INAIL in questi giorni che, invocando la presenza di una fantomatica "dipendenza funzionale", stanno visitando le oltre 10 mila società di agenti di commercio presenti sul territorio Italiano per verificare l'esistenza dell'obbligo assicurativo. In caso di esito positivo, viene richiesto il versamento INAIL retroattivo di 5 anni oltre a sanzioni e interessi.

La nota del 7/9/2006 chiarisce che l'assicurazione INAIL non è obbligatoria per gli agenti di commercio operanti in forma individuale, ma l'obbligo sussiste se l'attività è svolta in forma societaria ed è presente una "dipendenza funzionale".

«Riteniamo che tra i soci e l'agenzia non ci sia una dipendenza funzionale – spiega Franco Damiani –, proprio in considerazione dell'alto grado di autonomia con cui si opera, in quanto si esercita la professione a titolo individuale e in una posizione di assoluta parità, senza avere dipendenza verso la società.

Inoltre, gli agenti di commercio sono già obbligati al versamento previdenziale presso l'Enasarco, che provvede a stipulare per gli iscritti una polizza assicurativa personale, che indennizza il ricovero conseguente ad infortunio, ricovero per malattia o per accertamenti diagnostici, degenza domiciliare conseguente a ricovero per intervento chirurgico, l'infortunio seguito da morte o infortunio con invalidità permanente. È incomprensibile l'imposizione di una duplice assicurazione obbligatoria».

La stessa INAIL, con una nota del 12/11/2011, ha affermato che una società di agenti di commercio va assicurata presso l'Enasarco e con PEC del 21/10/2014 ha comunicato che per una società di agenti non ricorre l'obbligo assicurativo in quanto, pur in possesso del requisito oggettivo, non presenta il requisito soggettivo previsto dal decreto.

«È vergognoso costatare che a distanza di 83 anni dalla nascita dell'INAIL non sia stata ancora fatta chiarezza sulla posizione degli agenti di commercio operanti in forma societaria, chiarezza che ci prefiggiamo di fare con la concertazione dell'Enasarco ed insieme alla UILTuCS Agenti Senza Confini – conclude il Presidente ATSC –.

Il nostro scopo è evitare che la miopia organizzativa dell'INAIL possa avere conseguenze drastiche sulla categoria.

Una pressione fiscale maggiore creerebbe disincentivazione al lavoro, chiusura di partite IVA e disoccupazione, il tutto a svantaggio di una categoria che è ancora l'anello forte dell'economia nazionale».

Gli agenti interessati possono contattare ATSC all'indirizzo mail atsc@atsc.info e tutta la documentazione per valutare la possibilità di promuovere una class action.

*Ufficio Stampa Agenti Teramo Senza Confini



Home

Turismo ▾

Territorio

Cultura ▾

Arte ▾

Teatro ▾

Spettacolo ▾

Interviste

Feste & Sagre ▾

Gallery

La denuncia di ATSC: l'INAIL vuole fare cassa per oltre 20 milioni con gli agenti di commercio

 24 febbraio 2016 |
  Inserito in Territorio |
  Scritto da redazione



Parte da Teramo e da Franco Damiani, Presidente di Agenti Teramo Senza Confini, la segnalazione sulle attività degli ispettori INAIL in questi giorni che, invocando la presenza di una fantomatica "dipendenza funzionale", stanno visitando le oltre 10 mila società di agenti di commercio presenti sul territorio italiano per verificare l'esistenza dell'obbligo assicurativo. In caso di esito positivo, viene richiesto il versamento INAIL retroattivo di 5 anni oltre a sanzioni e interessi.

La nota del 7/9/2006 chiarisce che l'assicurazione INAIL non è obbligatoria per gli agenti di commercio operanti in forma individuale, ma l'obbligo sussiste se l'attività è svolta in forma societaria ed è presente una "dipendenza funzionale".

«Riteniamo che tra i soci e l'agenzia non ci sia una dipendenza funzionale – spiega Franco Damiani –, proprio in considerazione dell'alto grado di autonomia con cui si opera, in quanto si esercita la professione a

titolo individuale e in una posizione di assoluta parità, senza avere dipendenza verso la società. Inoltre, gli agenti di commercio sono già obbligati al versamento previdenziale presso l'Enasarco, che provvede a stipulare per gli iscritti una polizza assicurativa personale, che indennizza il ricovero conseguente ad infortunio, ricovero per malattia o per accertamenti diagnostici, degenza domiciliare conseguente a ricovero per intervento chirurgico, l'infortunio seguito da morte o infortunio con invalidità permanente. È incomprensibile l'imposizione di una duplice assicurazione obbligatoria».

La stessa INAIL, con una nota del 12/11/2011, ha affermato che una società di agenti di commercio va assicurata presso l'Enasarco e con PEC del 21/10/2014 ha comunicato che per una società di agenti non ricorre l'obbligo assicurativo in quanto, pur in possesso del requisito oggettivo, non presenta il requisito soggettivo previsto dal decreto.

«È vergognoso constatare che a distanza di 83 anni dalla nascita dell'INAIL non sia stata ancora fatta chiarezza sulla posizione degli agenti di commercio operanti in forma societaria, chiarezza che ci prefiggiamo di fare con la concertazione dell'Enasarco ed insieme alla UILTuCS Agenti Senza Confini – conclude il Presidente ATSC -. Il nostro scopo è evitare che la miopia organizzativa dell'INAIL possa avere conseguenze drastiche sulla categoria. Una pressione fiscale maggiore creerebbe disincentivazione al lavoro, chiusura di partite IVA e disoccupazione, il tutto a svantaggio di una categoria che è ancora l'anello forte dell'economia nazionale».

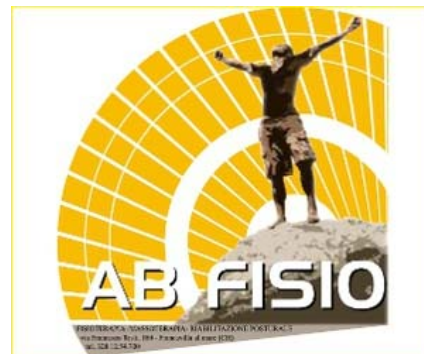
Gli agenti interessati possono contattare ATSC all'indirizzo mail atsc@atsc.info e tutta la documentazione per valutare la possibilità di promuovere una class action.

Condividi:



Assicurazioni Auto e Moto

Confronta subito più compagnie. Risparmi fino a 500€ sull'RCA. Vai!



RESTA IN CONTATTO

Your email

Your name

Iscriviti alla Newsletter

Calendario eventi

« feb  apr »

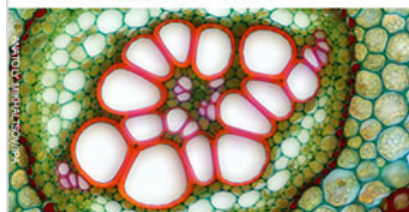
marzo 2016

lunmarmergiovensabdom

	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31	EC		

1° Regola della Mente Quantica

La tua mente può "curare" te stesso (e la tua vita). Grazie a questo "strano" esercizio. [Guarda il video!](#)



La denuncia di ATSC: l'INAIL vuole fare cassa per oltre 20 milioni con gli agenti di commercio

24 febbraio 2016 | Inseririto in Territorio | Scritto da redazione



Parte da Teramo e da Franco Damiani, Presidente di Agenti Teramo Senza Confini, la segnalazione sulle attività degli ispettori INAIL in questi giorni che, invocando la presenza di una fantomatica "dipendenza funzionale", stanno visitando le oltre 10 mila società di agenti di commercio presenti sul territorio Italiano per verificare l'esistenza dell'obbligo assicurativo. In caso di esito positivo, viene richiesto il versamento INAIL retroattivo di 5 anni oltre a sanzioni e interessi.

La nota del 7/9/2006 chiarisce che l'assicurazione INAIL non è obbligatoria per gli agenti di commercio operanti in forma individuale, ma l'obbligo sussiste se l'attività è svolta in forma societaria ed è presente una "dipendenza funzionale".

«Riteniamo che tra i soci e l'agenzia non ci sia una dipendenza funzionale – spiega Franco Damiani –,

proprio in considerazione dell'alto grado di autonomia con cui si opera, in quanto si esercita la professione a titolo individuale e in una posizione di assoluta parità, senza avere dipendenza verso la società. Inoltre, gli agenti di commercio sono già obbligati al versamento previdenziale presso l'Enasarco, che provvede a stipulare per gli iscritti una polizza assicurativa personale, che indennizza il ricovero conseguente ad infortunio, ricovero per malattia o per accertamenti diagnostici, degenza domiciliare conseguente a ricovero per intervento chirurgico, l'infortunio seguito da morte o infortunio con invalidità permanente. È incomprensibile l'imposizione di una duplice assicurazione obbligatoria».

La stessa INAIL, con una nota del 12/11/2011, ha affermato che una società di agenti di commercio va assicurata presso l'Enasarco e con PEC del 21/10/2014 ha comunicato che per una società di agenti non ricorre l'obbligo assicurativo in quanto, pur in possesso del requisito oggettivo, non presenta il requisito soggettivo previsto dal decreto.

«È vergognoso constatare che a distanza di 83 anni dalla nascita dell'INAIL non sia stata ancora fatta chiarezza sulla posizione degli agenti di commercio operanti in forma societaria, chiarezza che ci prefiggiamo di fare con la concertazione dell'Enasarco ed insieme alla UILTuCS Agenti Senza Confini – conclude il Presidente ATSC -. Il nostro scopo è evitare che la miopia organizzativa dell'INAIL possa avere conseguenze drastiche sulla categoria. Una pressione fiscale

maggiore creerebbe disincentivazione al lavoro, chiusura di partite IVA e disoccupazione, il tutto a svantaggio di una categoria che è ancora l'anello forte dell'economia nazionale».

Gli agenti interessati possono contattare ATSC all'indirizzo mail atsc@atsc.info e tutta la documentazione per valutare la possibilità di promuovere una class action.

Ti trovi in: Notizie Abruzzo » Notizie Cronaca » Fisco, gli agenti di commercio di Teramo contro l'Inail

Invia Stampa RSS Tweet 0 Share 22

Cronaca »

Fisco, gli agenti di commercio di Teramo contro l'Inail

Nel mirino le ispezioni dell'ente finalizzate alla verifica di obblighi assicurativi che prevedono versamenti retroattivi

25 febbraio 2016

Teramo - Teramo

TERAMO - "L'Inail vuole fare cassa per oltre 20 milioni con gli agenti di commercio". A lanciare il grido d'allarme è il presidente di "Agenti Teramo Senza Confini" Franco Damiani, che punta il dito contro le attività degli ispettori Inail che in questi giorni "invocando la presenza di una fantomatica "dipendenza funzionale" tra gli agenti di commercio e le relative società, stanno visitando le oltre 10 mila società di agenti di commercio presenti sul territorio italiano per verificare l'esistenza dell'obbligo assicurativo". Controlli ai quali, in caso di esito positivo, corrisponde la "richiesta del versamento Inail retroattivo di 5 anni oltre a sanzioni e interessi". Una situazione anomala per Damiani, che sottolinea come gli agenti di commercio siano già obbligati al versamento previdenziale presso l'Enasarco e come, anche quando l'attività viene svolta in forma societaria, non ci sia in realtà nessuna dipendenza funzionale "proprio in considerazione dell'alto grado di autonomia con cui si opera, in quanto si esercita la professione a titolo individuale e in una posizione di assoluta parità, senza avere dipendenza verso la società". Da qui la protesta per quella che gli agenti di commercio definiscono come una "incomprensibile imposizione di una duplice assicurazione obbligatoria". Anche perché, scrive Damiani in una nota, la stessa Inail nel 2011 aveva "affermato che una società di agenti di commercio va assicurata presso l'Enasarco e con PEC del 21/10/2014 ha comunicato che per una società di agenti non ricorre l'obbligo assicurativo in quanto, pur in possesso del requisito oggettivo, non presenta il requisito soggettivo previsto dal decreto". Un mancanza di chiarezza a fronte della quale l'associazione di categoria ha invitato gli agenti interessati ad inviarle tutta la documentazione utile a valutare la possibilità di una class action".



NISSAN QASHQAI
LA TUA NUOVA STORIA
COMINCIA DA QUI.

SCOPRI DI PIÙ

Fondazione Tercas

SELEZIONE PROGETTI ANNO 2016

Per i Settori
Volontariato, Filantropia e Beneficenza
Educazione, Istruzione e Formazione

le richieste dovranno pervenire entro
le ore 12:00 di
lunedì 14 marzo 2016

ULTIMI COMMENTI

Banca di Teramo, D'Alfonso "boccia" la fusione con Bcc Roma
Il Governatore si occupasse dell'Abruzzo. E ... da
anonimo

Cronaca »

Fisco, gli agenti di commercio di Teramo contro l'Inail

Nel mirino le ispezioni dell'ente finalizzate alla verifica di obblighi assicurativi che prevedono versamenti retroattivi

25 febbraio 2016

Teramo - Teramo

TERAMO - "L'Inail vuole fare cassa per oltre 20 milioni con gli agenti di commercio". A lanciare il grido d'allarme è il presidente di "Agenti Teramo Senza Confini" Franco Damiani, che punta il dito contro le attività degli ispettori Inail che in questi giorni "invocando la presenza di una fantomatica "dipendenza funzionale" tra gli agenti di commercio e le relative società, stanno visitando le oltre 10 mila società di agenti di commercio presenti sul territorio italiano per verificare l'esistenza dell'obbligo assicurativo". Controlli ai quali, in caso di esito positivo, corrisponde la "richiesta del versamento Inail retroattivo di 5 anni oltre a sanzioni e interessi". Una situazione anomala per Damiani, che sottolinea come gli agenti di commercio siano già obbligati al versamento previdenziale presso l'Enasarco e come, anche quando l'attività viene svolta in forma societaria, non ci sia in realtà nessuna dipendenza funzionale "proprio in considerazione dell'alto grado di autonomia con cui si opera, in quanto si esercita la professione a titolo individuale e in una posizione di assoluta parità, senza avere dipendenza verso la società". Da qui la protesta per quella che gli agenti di commercio definiscono come una "incomprensibile imposizione di una duplice assicurazione obbligatoria". Anche perché, scrive Damiani in una nota, la stessa Inail nel 2011 aveva "affermato che una società di agenti di commercio va assicurata presso l'Enasarco e con PEC del 21/10/2014 ha comunicato che per una società di agenti non ricorre l'obbligo assicurativo in quanto, pur in possesso del requisito oggettivo, non presenta il requisito soggettivo previsto dal decreto". Un mancanza di chiarezza a fronte della quale l'associazione di categoria ha invitato gli agenti interessati ad inviarle tutta la documentazione utile a valutare la possibilità di una class action".